

di Manlio Vuotich

Le celebrazioni del Quirinale per la giornata dei lavoratori saranno incentrate sul tema della sicurezza

«Dico che non ci sono più parole per esprimere commozione e sdegno dinanzi a questo tragico susseguirsi, quasi quotidiano, di incidenti mortali sul lavoro. È ora di decidere e di agire. Quindi, hanno ragione coloro i quali temono che invece, dopo quello che accade di volta in volta, si chiuda la parentesi. Non deve essere così, non può essere così. Penso di dedicare in larga misura, per quello che mi riguarda, la celebrazione al Quirinale della festa del 1° maggio, con la consegna delle Stelle del Lavoro, al tema della sicurezza e della vita dei lavoratori».

Così il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano lo scorso 14 aprile in diretta al Tg3 durante l'intervista al direttore Antonio Di Bella.

L'intervista è servita per Napolitano anche per fare un appello alle forze politiche. «Il disegno di legge che il Governo ha approvato soltanto ieri (13 aprile ndr) (e quindi ancora non è dinanzi al Parlamento) è un provvedimento importante e comprensivo di molti aspetti del fenomeno. In questo senso, faccio un appello al Parlamento - maggioranza e opposizione - perché si discuta liberamente, ma rapidamente, il disegno di legge del Governo, anche tenendo conto del fatto che, dopo l'approvazione della legge, bisognerà mettersi subito al lavoro per preparare i decreti attuativi».

I dati dell'Inail. Questa festa dei lavoratori è indubbiamente nel segno della sicurezza. E oltre la cronaca di ogni giorno, parlano chiaro anche i dati dell'Inail, l'Istituto nazionale per le assicurazioni sugli infortuni nel lavoro. La prima rilevazione su base annua degli infortuni relativi al 2006, effettuata il 30 marzo 2007, conferma sostanzialmente le stime preliminari effettuate lo

Il Capo dello Stato: «Basta con le morti bianche»



Il Presidente Giorgio Napolitano

scorso mese di ottobre che prospettavano per il 2006 un bilancio infortunistico decisamente meno favorevole rispetto a quello dell'anno precedente.

Nel 2006 risultano, infatti, denunciati circa 928.000 infortuni in complesso, con un calo dell'1,3% rispetto ai 940.000 casi del 2005 (12.000 infortuni in meno); un calo ridimensionato rispetto alla consistente flessione che si era registrata nel 2005, pari a -2,8% (27.000 infortuni in meno rispetto all'anno precedente).

Ma il dato più rilevante e che desta le maggiori preoccupazioni, si riferisce agli infortuni mortali: 1.280 casi denunciati nel 2006, un dato che è in crescita rispetto ai 1.265 casi dell'anno 2005 aggiornato alla nuova data di rilevazione.



“Giorgio Napolitano: Esprimo sdegno per il susseguirsi quasi quotidiano di incidenti mortali sul lavoro. Dedicherò in larga misura le celebrazioni al Quirinale della festa del 1° maggio, con la consegna delle Stelle del Lavoro, al tema della sicurezza e della vita dei lavoratori”

convegno

Pari opportunità A Roma si celebra l'anno europeo

2007 Anno europeo delle Pari Opportunità per Tutti: l'Unione europea ha dedicato quest'anno alla promozione delle pari opportunità e alla lotta contro le discriminazioni. Il prossimo 3 maggio, a Roma, il Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità celebrerà l'evento nazionale dell'Anno europeo delle Pari Opportunità per Tutti, che vedrà la partecipazione e gli interventi del Presidente del Consiglio, Romano Prodi, del Commissario europeo per l'Occupazione, gli Affari sociali e le Pari opportunità, Vladimir Spidla, della Ministra per i Diritti e le Pari opportunità, Barbara Pollastrini e della Vice Presidente della Camera dei deputati, Giorgia Meloni. Dopo gli interventi della mattinata, l'evento riprenderà nel pomeriggio con tre focus group-workshop, dedicati ai temi: "Diritti umani", "Crescita, equità, lavoro" e "Europa, cittadinanza e convivenza".

Sulla base di proiezioni statistiche, effettuate in base alle esperienze storiche di consolidamento dei dati, il numero di infortuni mortali 2006 si prevede destinato a rivalicare la soglia delle 1.300 unità che era stata abbattuta (si auspicava definitivamente) l'anno precedente, per riposizionarsi sui livelli del 2004, quando si erano registrati 1.328 decessi. L'incremento degli infortuni mortali deriva esclusivamente dai settori dell'Industria e Servizi, mentre Agricoltura e Dipendenti statali confermano il calo dell'anno precedente.

Da molti anni ormai, su 4 lavoratori infortunati 1 è donna. Ma alla diminuzione nel 2006 rispetto all'anno precedente del fenomeno infortunistico, rilevata come si è detto pari a 1,3% nel complesso, hanno contribuito, in pratica, esclusivamente i maschi (-1,7%), mentre per le donne si deve registrare una sostanziale stabilità (-0,1%).

In Toscana. Già 26 morti dall'inizio dell'anno, 96 nel 2006, dieci in più rispetto al 2005: questi - insieme ai circa ventimila incidenti avvenuti nel 2007 - i dati relativi alle morti sul lavoro in Toscana, che la Cgil regionale ha diffuso dopo l'incidente mortale avvenuto la scorsa settimana a Grosseto. Una "morte bianca" a seguito della quale il segretario generale della Cgil della Toscana Luciano Silvestri ha annunciato una prossima sciopero: «Dobbiamo continuare ad indignarci - ha detto Silvestri -, sciopereremo, chiederemo maggiori controlli, pretenderemo il rispetto delle leggi e dei contratti. Bisogna fare un salto di qualità sul piano della prevenzione, fare formazione. C'è da rivedere tutta l'organizzazione del lavoro, bisogna ridisegnare i tempi e le modalità della prestazione d'opera perché l'organizzazione attuale uccide, ferisce e fa ammalare. I morti di oggi sono il frutto avvelenato di anni in cui si sono sottovalutati questi problemi».

CASA del POPOLO circolo ARCI RUFINA

PIZZERIA tutti i giovedì
BALLO LISCIO tutti i Sabati
con orchestra dal vivo

SALA BILIARDO

SALA GIOCO CARTE
con spazio per i soci all'aperto

SALA per riunioni,
assemblee e corsi vari

SALA CON SCHERMO GIGANTE
per Pay-tv

Piazza 1° Maggio, 6 50068 - RUFINA
Tel. 055 8397207

CGIL

siena

1° maggio 2007
L'Italia riparte dal Lavoro

“Più lavoro, meno precariato, più diritti, più sicurezza sul lavoro, meno lavoro nero, più stato sociale.”



Manifestazioni CGIL CISL UIL in provincia di Siena:
S. Gimignano, Colle di Val d'Elsa, Poggibonsi, Buonconvento, Chiusdino,
Sarteano, Pienza, Sinalunga, Abbadia S. Salvatore, Piancastagnaio